

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Pollini, nel Milanese l'aumento delle temperature fa anticipare i sintomi nei soggetti allergici

Redazione · Saturday, March 21st, 2026

Chi soffre di **allergie ai pollini** potrebbe presto fare i conti con un inizio precoce dei sintomi. Secondo un nuovo **studio pubblicato su Scientific Reports**, firmato da **ATS Città Metropolitana di Milano** e dall'**Università degli Studi di Milano-Bicocca**, l'aumento delle temperature registrato negli ultimi decenni sta già anticipando progressivamente l'inizio dell'emissione di polline dalle piante appartenenti alle famiglie delle graminacee (cereali, erbe spontanee e piante ornamentali) e urticacee (ortiche e parietaria). Se il trend dovesse continuare, **entro i prossimi 60 anni la fioritura di queste piante, e quindi l'emissione del polline, potrebbe iniziare fino a due settimane prima** rispetto a oggi.

La ricerca, dal titolo *Effects of climate change on pollen season features of herbaceous species in the Milan area, Northern Italy*, si basa su quasi **30 anni di dati aerobiologici raccolti dalla stazione di monitoraggio di Legnano**, una delle serie storiche più lunghe della Lombardia.

«I risultati dello studio – spiega Maira Bonini, aerobiologa e Direttrice di Igiene e Sanità Pubblica di ATS Città Metropolitana di Milano – indicano un rischio elevato di esposizione per le persone allergiche nel breve termine, tenendo anche presente che, quando si parla di pollini, bisogna sfatare un mito: **le allergie non sono solo primaverili ma ormai durano tutto l'anno**. Ad esempio, la presenza di polline del nocciolo e del cipresso è già rilevabile nell'aria dai primi di gennaio, mentre i pollini di cedro sono rilevabili sino a fine novembre. Appare quindi evidente la necessità di **implementare sistemi di monitoraggio a lungo termine sia per scopi ecologici che di salute pubblica**».

Lo studio nasce dalla collaborazione di tre realtà con competenze complementari. **L'ATS ha fornito i dati sulle concentrazioni di pollini**, frutto del suo lavoro continuativo di monitoraggio aerobiologico sul territorio. **I dati meteorologici sono stati estratti da Copernicus Climate Change Service**, la piattaforma climatica di riferimento a livello europeo, grazie al supporto tecnico dell'Istituto Meteorologico Finlandese. A mettere insieme questi due patrimoni di dati ci hanno pensato **i ricercatori dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, che hanno sviluppato i modelli statistici** alla base della pubblicazione.

«Questo studio – afferma Gianna Monti, professoressa di statistica di Milano-Bicocca – dimostra la fondamentale sinergia tra mondo accademico e sanitario territoriale, come ATS Milano. La realtà è complessa e non risponde a leggi deterministiche: il nostro lavoro è dominare l'incertezza con strumenti probabilistici. **In un oceano di informazioni, la statistica è la bussola che permette**

alla scienza di poggiare sui dati; senza di essi, ogni conclusione resta una semplice opinione».

I modelli statistici sviluppati dai ricercatori dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca mostrano come negli ultimi 60 anni si sia registrato un incremento significativo delle temperature, e proiettano questo trend per i prossimi sei decenni. Se le previsioni dovessero essere confermate, **l'inizio dell'emissione di polline da parte di graminacee e urticacee potrebbe avvenire fino a due settimane prima rispetto ad oggi**, con un impatto diretto sulla durata e sull'intensità dei sintomi per i soggetti allergici.

Questo studio «conferma il valore del **lavoro di monitoraggio che ATS Città Metropolitana di Milano porta avanti da oltre 30 anni** sul proprio territorio – sottolineano da ATS -. Con 5 stazioni aerobiologiche attive tra Milano città, l'Ovest Milanese e il Lodigiano, ATS raccoglie in modo continuativo dati su pollini e spore di interesse allergologico, contribuendo a costruire **serie storiche di lungo periodo, come quella di Legnano**, determinante per questa ricerca. Frutto di questo impegno è anche il bollettino del polline, pubblicato ogni settimana sul sito di ATS: uno strumento utile per conoscere la situazione aerobiologica e valutare il rischio di esposizione nella propria zona».

Foto di archivio

This entry was posted on Saturday, March 21st, 2026 at 10:12 am and is filed under [Alto Milanese](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.